

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 96 (2024)
Heft: 6

Artikel: Il confronto tra attività civili e militari
Autor: Bassi, Lorenzo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1074889>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il confronto tra attività civili e militari

Lorenzo Bassi,
CEO Ugo Bassi SA
Ufficiale delle truppe genio,
cap, cdt Bat G9 dal 1996 al 2000

Nel lontano 1978 approdai alla scuola reclute delle truppe del genio di Brugg per assolvere i miei doveri di cittadino senza particolari ambizioni nell'ambito della carriera militare.

In funzione della mia formazione professionale, fui da subito coinvolto per l'avanzamento e nell'anno successivo svolsi la scuola sottoufficiali e il relativo pagamento del grado.

L'allora sostituto comandante di scuola, magg Mauro Braga, mi spinse all'assolvimento della scuola ufficiali che svolsi nell'estate del 1980.

Ed è proprio in questo contesto che cominciai ad acquisire la tecnica di comando, nonché la metodica per affrontare la risoluzione dei problemi.

In quel periodo diedi inizio alla mia attività professionale coadiuvando mio padre nella conduzione dell'azienda di famiglia costituita nell'anno 1948.

Intravvidi da subito la possibilità di implementare nell'azienda quanto acquisito in campo militare al fine di ottimizzare i processi produttivi e conseguentemente l'aspetto economico.

Durante questa fase di transizione, incontrai non poche difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'azienda nel trasmettere i principi acquisiti. In particolare i grossi contrasti li ho riscontrati con le persone che non avevano avuto

alcuna esperienza con la formazione militare.

L'assolvimento annuale dei corsi di ripetizione mi creava comunque non pochi problemi in quanto l'assenza dall'azienda per oltre tre settimane imponeva tempi di preparazione non indifferenti e al rientro, il reinserimento richiedeva altrettanto impegno.

L'esercito di milizia è comunque sempre stato da me condiviso in quanto il cittadino si rende responsabile nei confronti dello Stato dando inoltre l'opportunità a un regolare confronto tra le attività civili e militari.

Negli anni successivi sempre sollecitato da alcuni quadri superiori assunsi il comando di una compagnia e nel 1993 assunsi la carica di ufficiale tecnico di battaglione e nel contempo la funzione di sostituto del comandante. È proprio in questo ambito che voglio evidenziare l'importanza di questa funzione.

Il 30 gennaio 1996 ricevetti una telefonata dove l'allora segretaria del comandante di battaglione mi comunicava che, a seguito di un incidente in elicottero, l'amico Danilo Zanotta era venuto a mancare.

La notizia mi lasciò basito ed oltre al dispiacere di aver perso un valido camerata la mia mente iniziò ad intravedere una serie di scenari che non avevano un punto fermo.

L'allora divisionario Mudry, comandante della div mont 9 alla quale il battaglione era direttamente subordinato, mi diede grande sostegno ed ebbi comunque del tempo per raccogliere tutta la



documentazione e svolgere il mio primo corso di ripetizione con la funzione di comandante nell'autunno del 1996.

A seguito di questa particolare esperienza vissuta, tengo ad evidenziare che il ruolo di sostituto è importante ed è confrontato con l'assunzione di una carica anche nelle più disparate situazioni.

L'attività di comando svolta, mi ha messo a confronto con decisioni non sempre facili, a volte scomode o sbagliate nei confronti dei subordinati. Nonostante ciò, l'aver sempre agito con coerenza e conseguenza, ha fatto sì che i rapporti umani siano sempre rimasti tali da poter interagire anche fuori dal servizio militare. Con questo mio modo di agire, anche nell'ambito professionale, ho tuttora buoni riscontri con i dipendenti che hanno lasciato l'azienda.

L'esperienza vissuta in questo ambito mi ha portato un grande contributo che ha permesso di migliorare l'attività professionale e nel contempo di portare avanti quei valori creati e difesi dalle generazioni che mi hanno preceduto.

Invito pertanto le nuove generazioni a voler dedicare più tempo alle istituzioni (militari e civili) onde evitare che i sacrifici portati avanti dai nostri predecessori per il mantenimento della stabilità politica del nostro paese non vengano vanificati.

